

Il contatto sarà mantenuto attraverso scambi di messaggi

Le Duc Tho ha lasciato Parigi Ieri colloqui Xuan Thuy-Porter

Partendo alla volta di Mosca diretto ad Hanoi il negoziatore nordvietnamita non ha fatto alcun commento sui suoi colloqui con Kissinger - Nguyen Thi Binh: « Tutto dipende da Nixon » - Nessuna risposta da Washington dove la stampa parla di « nuove promesse » al regime di Saigon - Audaci attacchi dei patrioti a depositi e basi militari nei pressi della capitale sudvietnamita

Dal nostro inviato

PARIGI, 15. Le Duc Tho, il consigliere speciale della delegazione della RVN alla conferenza di Parigi sul Vietnam, è ripartito stamattina in aereo per Hanoi, 36 ore dopo la partenza di Kissinger per Washington. La data del suo ritorno a Parigi non è stata ancora fissata, e nel frattempo il contatto con il consigliere di Nixon verrà mantenuto attraverso scambi di messaggi. Le Duc Tho, il quale si trova già a Mosca e farà tappa poi a Pechino (stamattina all'aeroporto parigino ha avuto colloqui con i due ambasciatori cinese e sovietico), farà un rapporto al suo governo sulla situazione delle trattative.

aveva assunto un atteggiamento insolente verso le parti vietnamite e fatto proprie le « proposte » del fantoccio di Saigon. Van Thieu, ieri sera al portavoce della delegazione, ha sembrato smentire che gli Stati Uniti condividessero questa impostazione, tanto che stamane alcuni giornali parigini di « rosso falso » come è stato delegato. Ma in un'epoca in cui la tecnologia mette in comunicazione istantanea gli uomini sulla terra e quelli sulla luna, è difficile creare all'azione autonoma di un rappresentante ufficiale di un Paese come gli Stati Uniti.

Nella sede romana dell'Associazione italo-sovietica Celebrato il 50° dell'URSS



Ieri sera nella sede di Roma dell'Associazione Italia-URSS, presente un folto pubblico, è stato celebrato il 50° anniversario della fondazione dello Stato sovietico. Erano presenti, tra gli altri, il vice presidente delle associazioni sovietiche per l'amicizia con i paesi stranieri, Evgenij Ivanov, il senatore Gelasio Adamoli, segretario generale di Italia-URSS, Cesare Zavattoni, membro della presidenza dell'Associazione e il segretario della sezione romana, Gabriele Banchieri. Nel corso della cerimonia hanno preso la parola il vice presidente Ivanov e il senatore Adamoli che hanno sottolineato l'importanza storica della Rivoluzione d'Ottobre e i vincoli di amicizia tra i popoli sovietici e italiani. Nella foto: un momento della celebrazione nella sede di Italia-URSS

«Contro lo sfruttamento economico e l'oppressione straniera»

Appello di Allende e Castro per l'unità latino-americana

Il comunicato congiunto sui colloqui - Il Presidente cileno è tornato a Santiago

SANTIAGO, 15. Il presidente cileno Salvador Allende è rientrato a Santiago del Cile dopo un viaggio di due settimane che lo ha condotto nel Messico, in Perù, alle Nazioni Unite a New York, nell'URSS, in Algeria, Marocco, Cuba e Venezuela. All'aeroporto, Allende è stato ricevuto dal ministro degli Interni, gen. Carlos Prats Gonzalez, che poco dopo in una breve riunione al palazzo del governo, gli ha rimesso i poteri presidenziali esercitati ad interim in sua assenza.

Uniti entrando in tale paese, cosa che costituisce un elemento obbligato di cortesia», ha precisato il presidente, il quale ha poi fatto un breve resoconto del suo viaggio. In risposta alle critiche dell'opposizione, secondo la quale il recente credito bancario concesso al Cile dall'URSS significherebbe che il paese dipende dall'aiuto sovietico, Allende ha detto: « L'opposizione sa bene che il presidente del Cile non è andato ad implorare, mendicare o sottomettersi a pressioni. E' una seconda ondata di credito per acquistare ciò che ci converrà », ha proseguito il presidente. « Abbiamo l'obbligo di rispondere con coscienza a tutti coloro che ci tendono una mano solidale. E' soltanto in tal modo che saremo un popolo degno, che potremo combattere l'imperialismo ed aprirci la strada verso una nuova società più giusta, più degna e più sovrana ».

WASHINGTON, 15. Si apprende oggi al Dipartimento di Stato che una delegazione ufficiale cilena ad alto livello giungerà a Washington la settimana prossima a Washington per intraprendere con rappresentanti del governo americano un'ampia rassegna delle relazioni tra i due paesi. La data della visita e la composizione della delegazione non sono state ancora stabilite ma, secondo fonti diplomatiche, si prevede che faranno parte della delegazione cilena parlamentari e funzionari governativi.

Le Duc Tho a Mosca

MOSCA, 15. (r.c.) Il consigliere speciale della delegazione della RVN alla conferenza di Parigi, Le Duc Tho, è arrivato oggi pomeriggio a Mosca, dove probabilmente prima di riprendere il viaggio verso Hanoi incontrerà esponenti del PCUS.

UN NUOVO PASSO DELLA RIFORMA ECONOMICA

La pianificazione in Ungheria democratica e decentralizzata

Questi principi sono stati stabiliti per legge dal Parlamento - Attribuiti nuovi poteri alle aziende statali, cooperative e ai consigli locali - Nessun piano può essere preparato senza la consultazione dei lavoratori e dei sindacati

Dal nostro corrispondente

BUDAPEST, 15. Da oggi è stabilito per legge che la pianificazione, strumento fondamentale della direzione economica ungherese, deve essere democratica e decentralizzata. La seduta di ieri ha approvato il piano quinquennale, o come si dice in ungherese, la struttura della pianificazione nazionale. Viene poi definita la struttura della pianificazione nazionale.

Il piano quinquennale che è già in preparazione per il periodo 1976-80 fissa quindi soltanto i grandi investimenti produttivi e le grandi trasformazioni della struttura economica. Per esempio, l'utilizzazione del gas come principale fonte di energia negli anni settanta e il passaggio allo sfruttamento di quella nucleare negli anni ottanta.

Infine un altro punto di grande rilievo è quello della democrazia nella pianificazione. A questo proposito è stabilito che nessun piano può essere preparato senza la consultazione dei lavoratori, dei sindacati e degli istituti scientifici, e che nei piani aziendali devono essere precisate le forme della consultazione dei lavoratori stessi.

Al Bundestag

Il nuovo governo presentato da Brandt

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 15. Dopo la rielezione a Cancelliere della repubblica federale tedesca, Willy Brandt ha presentato oggi al Bundestag il nuovo governo. Nel suo breve discorso di presentazione, il cancelliere tedesco ha precisato i compiti che spettano al nuovo gabinetto nel periodo di tempo che passa dalla sua formazione alla dichiarazione programmatica che egli rilascerà il 15 gennaio prossimo. In primo luogo, si è impegnato a tutti gli effetti a tutti i prossimi impegni internazionali della RFT, chiarendo che il governo liberal-socialdemocratico seguirà la linea di politica estera già sviluppata con successo nella precedente legislatura. In particolare, il cancelliere si è impegnato a presentare al Bundestag (camera alta) prima di Natale il « trattato fondamentale » con la RDT per dare inizio all'iter parlamentare per la riunificazione.

Accentuatò potere del governo sulla TV

(Dalla prima pagina)

vedimenti relativi all'Università e alla scuola secondaria superiore. Passa, dunque, alla Camera il famigerato « progetto Scalfaro »?

LEGGI PCI

La proposta di legge presentata dal deputato comunista per la Rai-TV - otto articoli - impegna l'ente radiotelevisivo a svolgere « un'attività di ordinaria amministrazione che non muti la consistenza e la destinazione del personale dipendente e dei collaboratori » (articolo 2). Il testo afferma anche (articolo 4) che « è fatto divieto alla Rai di stipulare accordi o assumere partecipazioni in società nel cui oggetto sociale rientrino attività connesse con la disciplina del servizio radiotelevisivo (...) In particolare la società Rai è tenuta a mantenere inalterati gli attuali tempi di trasmissione della pubblicità e le tariffe delle inserzioni pubblicitarie ».

La Rai, con il progetto del (articolo 5) è anche impegnata a « rivedere entro il 31 gennaio di ogni anno i programmi sottoposti all'esame di un comitato interregionale di coordinamento delle Regioni ». Il progetto prevede inoltre la costituzione di « comitati di sindacati dei lavoratori ».

L'opposizione delle Regioni

(Dalla prima pagina)

tativo di tornare indietro. Fin dalla prima riunione i rappresentanti del PCI (Busseto, Todros, Ferretti, Maderchi) e Alleanza democratica hanno chiesto che la commissione senta le Regioni. La richiesta è stata accolta in parte, stabilendo che vengano sentite quelle Regioni che hanno il coordinamento delle attività degli assessorati all'urbanistica e all'edilizia.

Proprio ieri la presidenza della Lega nazionale delle Cooperative e mutue ha denunciato la « manovra conservatrice » tesa a liquidare la sostanza migliore della riforma e a limitare i poteri delle Regioni.

La pianificazione in Ungheria democratica e decentralizzata

(Dalla prima pagina)

La conferenza stampa era stata indetta per illustrare il programma di collaborazione fra istituti case popolari e cooperative. L'accordo prevede il coordinamento della localizzazione di interventi, conduzione unitaria e coordinamento di progettazioni e della fase di appalto. Si formano un « Comitato d'Intesa nazionale » e corrispettivi « comitati operativi regionali » per sviluppare in tutti gli ambiti la collaborazione. Il secondo accordo riguarda uno sviluppo importante dell'espansione della cooperazione di abitazione, in molti casi di intervento in tre o quattro organizzazioni cooperative muoversi unitariamente; 2) colloca l'iniziativa cooperativa all'interno dell'intervento pubblico, facendo dell'autogestione (che deve essere attuata anche per i quartieri di costruzione pubblica) un nuovo punto di riferimento per qualsiasi forma di intervento, e ponendo le costruzioni cooperative sulla base del minimo costi operativi con fondi di provenienza pubblica su aree espropriate e attrezzate dai Comuni, in blocchi costruiti e gestiti col massimo sforzo di opportunità economica.

La conferenza stampa ha posto in evidenza come su questa strada si verifichino (anche) le volte che i costi sono ancora difficilmente da superare. Importanti sono le centinaia di migliaia di metri cubi di cemento cooperativo che, in un anno, si sono cordo fra le associazioni per intervenire sul governo affinché, con una serie di misure, si eviti un'ulteriore aggravamento del problema. L'ex ministro Preti ha polemizzato con Tanassi in merito alla « politica del reddito »: il primo l'aveva speso in modo che si trattava di un espediente contro i lavoratori; il secondo l'ha strumentalmente sostenuto. Il ministro Preti ha ritenuto vivamente l'attuale governo.

Incontro fra PCI e Lega dei comunisti del Montenegro

Franco Petrone

Si è svolto ieri, nella sede del Comitato Centrale, un incontro con la delegazione della Lega dei Comunisti del Montenegro che ha compiuto una visita in Puglia su invito del Comitato Regionale del PCI.

Non saranno candidati né Peron né Lanusse

Buenos Aires, 15.

Né Peron né Lanusse, dunque, le elezioni politiche argentine del 15 marzo prossimo non saranno in lista. Peron, come antagonisti. Entrambi, come è noto, hanno annunciato ieri la loro determinazione di non presentarsi candidati; significativamente, l'annuncio del generale Lanusse è venuto dopo quello dell'ex presidente Peron. Quest'ultimo non ha fatto alcuna dichiarazione ai giornali, ma ha fatto distribuire loro un testo scritto, nel quale si legge fra l'altro: « Davanti alla situazione attuale del Paese, mi sento costretto a declinare la designazione alla candidatura allo scopo di contribuire alla soluzione che porrà fine alla dittatura militare che ha portato il Paese in questa triste condizione ».

La pianificazione in Ungheria democratica e decentralizzata

(Dalla prima pagina)

La pianificazione in Ungheria democratica e decentralizzata. I principi sono stati stabiliti per legge dal Parlamento. Attribuiti nuovi poteri alle aziende statali, cooperative e ai consigli locali. Nessun piano può essere preparato senza la consultazione dei lavoratori e dei sindacati.

Servizi stampa sospesi per censura

armi di « propaganda sovversiva » da parte dello straniero.

L'assemblea del personale del servizio informazioni della divisione di consiglio ha fermamente protestato con un ordine del giorno contro l'atteggiamento dei vertici politici e del burocrati loro complici, per « il gravissimo attentato compiuto ai danni di servizi fondamentali in una società civile come l'obiettiva e completa informazione ». Ora tocca a chi ha preso la decisione negli uffici della presidenza e del consiglio, spiegarne, se possibile, le motivazioni e giustificare la inammissibile operazione di censura.